Statistica I

Unità J: covarianza e correlazione

Tommaso Rigon

Università Milano-Bicocca

Anno Accademico 2020-2021

Unità J

Argomenti affrontati

- Diagramma di dispersione
- Covarianza
- Coefficiente di correlazione (lineare)
- Matrice delle varianze e covarianze
- Matrice di correlazione

Riferimenti al libro di testo

- §7.1
- §7.6 §7.7

Descrizione del problema

- Consideriamo tre indicatori socio-economici disponibili per n = 47 province svizzere di lingua francese. I dati sono storici e si riferiscono al 1888. Consideriamo:
- Una misura di fertilità (nati per donna), standardizzata in maniera tale che vari tra 0 e 100.
- Percentuale degli occupati in agricoltura sul totale degli occupati, interpretabile come un indicatore di urbanizzazione della provincia.
- Il logaritmo della percentuale della popolazione con un istruzione superiore alla scuola primaria.
- Il problema che ci poniamo è di cercare di descrivere le relazioni esistenti tra i tre indicatori.

I dati grezzi

Fertilità

[1] 80.2 83.1 92.5 85.8 76.9 76.1 83.8 92.4 82.4 82.9 87.1 64.1 [13] 66.9 68.9 61.7 68.3 71.7 55.7 54.3 65.1 65.5 65.0 56.6 72.5 [25] 57.4 74.2 72.0 60.5 58.3 65.4 75.5 69.3 77.3 70.5 79.4 65.0 [37] 92.2 79.3 70.4 65.7 72.7 64.4 77.6 67.6 35.0 44.7 42.8

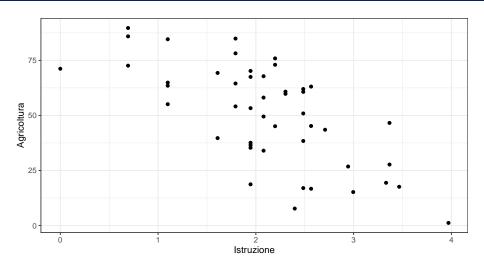
Agricoltura

- [1] 17.0 45.1 39.7 36.5 43.5 35.3 70.2 67.8 53.3 45.2 64.5 62.0
- [13] 67.5 60.7 69.3 72.6 34.0 19.4 15.2 73.0 59.8 55.1 50.9 71.2
- [25] 54.1 58.1 63.5 60.8 26.8 49.5 85.9 84.9 89.7 78.2 64.9 75.9
- [37] 84.6 63.1 38.4 7.7 16.7 17.6 37.6 18.7 1.2 46.6 27.7

Istruzione

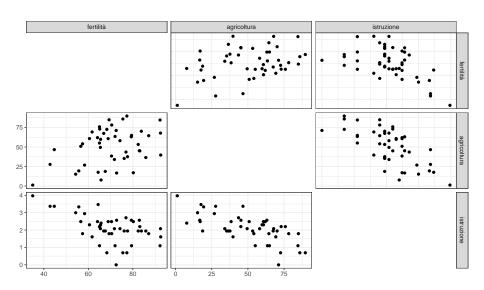
- [1] 2.485 2.197 1.609 1.946 2.708 1.946 1.946 2.079 1.946 2.565
- [11] 1.792 2.485 1.946 2.485 1.609 0.693 2.079 3.332 2.996 2.197
- [21] 2.303 1.099 2.485 0.000 1.792 2.079 1.099 2.303 2.944 2.079
- [31] 0.693 1.792 0.693 1.792 1.099 2.197 1.099 2.565 2.485 2.398
- [41] 2.565 3.466 1.946 1.946 3.970 3.367 3.367

Il diagramma a dispersione



■ I dati sono rappresentati come punti in un diagramma cartesiano.

Diagrammi a dispersione



Commenti ai grafici l

- La percentuale di occupati in agricoltura e fertilità sono positivamente associati.
- Province con una alta percentuale di occupati in agricoltura hanno anche una alta fertilità. Viceversa, basse percentuali di occupati in agricoltura si osservano in province con bassi livelli di fertilità.
- Esiste una associazione negativa tra istruzione e fertilità.
- Province con un alto livello di istruzione hanno una fertilità più bassa delle province con un basso livello di istruzione.
- Simili considerazioni possono essere fatte per la relazione tra le variabili agricoltura e istruzione, in cui si osserva una associazione negativa.

Commenti ai grafici II

- La relazione tra agricoltura e fertilità sembra più debole della relazione esistente tra agricoltura ed istruzione.
- Meno facile è valutare l'intensità delle relazioni intercorrenti tra istruzione e, rispettivamente, agricoltura e fertilità.
- La prima relazione (istruzione agricoltura) sembra però in una qualche misura più forte della seconda (istruzione — fertilità).
- Per quantificare queste relazioni, abbiamo pertanto bisogno di un indice che sia in grado di identificare forza e direzioni delle associazioni tra variabili.

La covarianza

- Un indicatore che misura la forza della relazione tra due variabili è la covarianza.
- **Covarianza**. La covarianza delle coppie di dati $(x_1, y_1), \ldots, (x_n, y_n)$ è

$$cov(x, y) = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} (x_i - \bar{x})(y_i - \bar{y}).$$

- Si noti che la covarianza è simmetrica, ovvero: cov(x, y) = cov(y, x).
- La covarianza pertanto assume valori positivi se la maggior parte dei termini $(x_i \bar{x})$ e $(y_i \bar{y})$ sono concordi, ovvero se hanno lo stesso segno.
- La covarianza assume invece valori negativi se la maggior parte dei termini $(x_i \bar{x})$ e $(y_i \bar{y})$ sono discordi, ovvero se hanno segni diversi.
- Infine, la covarianza assume valori prossimi a zero se i termini $(x_i \bar{x})$ e $(y_i \bar{y})$ sono in ugual misura concordi e discordi.

Proprietà della covarianza

Proprietà. La covarianza tra la variabile x e x stessa è pari alla varianza di x, ovvero

$$cov(x,x) = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} (x_i - \bar{x})(x_i - \bar{x}) = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} (x_i - \bar{x})^2 = var(x) \ge 0.$$

Poiché i termini $(x_i - \bar{x})$ e $(x_i - \bar{x})$ sono necessariamente sempre concordi, in questo caso la covarianza è grande e positiva.

Proprietà. La covarianza tra la variabile x e -x stessa è pari alla varianza di x cambiata di segno, ovvero

$$cov(x,-x) = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} (x_i - \bar{x})(-x_i + \bar{x}) = -\frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} (x_i - \bar{x})^2 = -var(x) \le 0.$$

Poiché i termini $(x_i - \bar{x})$ e $-(x_i - \bar{x})$ sono necessariamente sempre discordi, in questo caso la covarianza è grande e negativa.

La covarianza: formula per il calcolo

- La covarianza ammette una seconda definizione, spesso utilizzata in pratica perché semplice da calcolare.
- **Covarianza**. La covarianza delle coppie di dati $(x_1, y_1), \ldots, (x_n, y_n)$ è

$$cov(x,y) = \left(\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}x_{i}y_{i}\right) - \bar{x}\bar{y}.$$

■ La dimostrazione si ottiene facilmente come segue

$$\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(x_{i}-\bar{x})(y_{i}-\bar{y})=\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}x_{i}(y_{i}-\bar{y})-\frac{\bar{x}}{n}\sum_{i=1}^{n}(y_{i}-\bar{y}).$$

Il secondo termine è pari a zero, essendo la somma degli scarti dalla media. Pertanto

$$cov(x,y) = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} x_i (y_i - \bar{y}) = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} x_i y_i - \frac{\bar{y}}{n} \sum_{i=1}^{n} x_i = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} x_i y_i - \bar{x} \bar{y}.$$

Esempio di calcolo della covarianza

- **Dati** x_1, \ldots, x_4 : 1, 3, 2, 5.
- **Dati** y_1, \ldots, y_4 : 4, 9, 5, 6.
- Le medie aritmetiche (momenti primi) dei dati sono $\bar{x} = 2.75$ e $\bar{y} = 6$.
- La media dei prodotti (momento misto) è pari a

$$\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}x_{i}y_{i}=\frac{1\times4+3\times9+2\times5+5\times6}{4}=17.75.$$

■ Pertanto la covarianza è pari a

$$cov(x,y) = \left(\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}x_{i}y_{i}\right) - \bar{x}\bar{y} = 17.75 - 6 \times 2.75 = 1.25.$$

■ <u>Esercizio</u>. Si ottenga la covarianza utilizzando la prima definizione.

Covarianza: trasformazioni lineari

Proprietà. Se consideriamo i dati trasformati v_1, \ldots, v_n e w_1, \ldots, w_n , tali che

$$v_i = a_x + b_x x_i,$$
 $w_i = a_y + b_y y_i,$ $i = 1, \ldots, n,$

dove $a_x, b_x, a_y, b_y \in \mathbb{R}$ sono quattro numeri reali, allora

$$cov(v, w) = b_x b_y cov(x, y).$$

- La relazione precedente permette di calcolare agevolmente la covarianza tra le v_i e le w_i senza dover calcolare le v_i stesse.
- La dimostrazione segue dalle proprietà della media e delle sommatorie, infatti

$$\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(v_{i}-\bar{v})(w_{i}-\bar{w}) = \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(a_{x}+b_{x}x_{i}-a_{x}-b_{x}\bar{x})(a_{y}+b_{y}y_{i}-a_{y}-b_{y}\bar{y})
= \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}b_{x}b_{y}(x_{i}-\bar{x})(y_{i}-\bar{y}) = b_{x}b_{y}\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(x_{i}-\bar{x})(y_{i}-\bar{y}).$$

La varianza della somma di due variabili

- La covarianza risulta utile anche quando vogliamo ottenere la varianza di una nuova variabile che sia la somma di altre due variabili.
- Proprietà. Siano x_1, \ldots, x_n e y_1, \ldots, y_n due insiemi di dati e siano w_1, \ldots, w_n dei dati trasformati tali che

$$w_i = x_i + y_i, \qquad i = 1, \ldots, n.$$

Allora vale che

$$var(w) = var(x) + var(y) + 2cov(x, y).$$

■ La dimostrazione anche in questo caso è immediata:

$$\frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(w_{i}-\bar{w})^{2} = \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(x_{i}+y_{i}-(\bar{x}+\bar{y}))^{2} = \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}((x_{i}-\bar{x})+(y_{i}-\bar{y}))^{2}
= \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(x_{i}-\bar{x})^{2} + \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n}(y_{i}-\bar{y})^{2} + \frac{2}{n}\sum_{i=1}^{n}(x_{i}-\bar{x})(y_{i}-\bar{y}).$$

La matrice delle varianze e covarianze

■ Nel caso in esame, troviamo che

```
 \begin{array}{lll} \mbox{cov(fertilit\`a, agricoltura)} & = 98.0, \\ \mbox{cov(fertilit\`a, istruzione)} & = -5.1, \\ \mbox{cov(agricoltura, istruzione)} & = -11.9. \end{array}
```

Tipicamente, le varianze e le covarianze di tutte le coppie di variabili vengono organizzate in una matrice, chiamata matrice delle varianze e covarianze.

	fertilità	agricoltura	istruzione
fertilità	152.7	98.0	-5.1
agricoltura	98.0	504.8	-11.9
istruzione	-5.1	-11.9	0.6

- In tale matrice, l'elemento in posizione (i,j) rappresenta la covarianza tra la variabile i-esima e la variabile j-esima.
- Nella diagonale ci sono le varianze, poiché cov(x, x) = var(x). Inoltre, poichè cov(x, y) = cov(y, x), la matrice è simmetrica.

Grande quanto?

- L'esempio illustra uno dei problemi connessi con l'utilizzo della covarianza.
- L'interpretazione del segno non pone nessuno problema. Le covarianze riportate ci indicano una relazione tendenzialmente crescente tra fertilità ed agricoltura ed una relazione tendenzialmente decrescente tra queste due variabili e l'istruzione.
- Però, ad esempio, che cov(fertilità, agricoltura) risulti uguale a 98.0 indica un legame debole o forte tra le due variabili?
- Per rispondere alla domanda avremmo bisogno di conoscere un estremo superiore, possibilmente con una chiara interpretazione, per il valore assoluto della covarianza.

Minimo e massimo della covarianza

- Il minimo ed il massimo valore che la covarianza può assumere sono noti.
- In particolare, il valore assoluto della la covarianza non è mai superiore al prodotto delle varianze. Questo aiuta moltissimo la sua interpretazione.
- **Proprietà**. Siano x_1, \ldots, x_n e y_1, \ldots, y_n due insiemi di dati, allora

$$-\operatorname{sqm}(x)\operatorname{sqm}(y) \leq \operatorname{cov}(x,y) \leq \operatorname{sqm}(x)\operatorname{sqm}(y).$$

Di conseguenza si ottiene che

$$|\mathsf{cov}(x,y)| \le \mathsf{sqm}(x)\mathsf{sqm}(y).$$

■ Nell'esempio precedente, questo significa che

$$cov(fertilita, agricoltura) = 98.0 \le \sqrt{152.7}\sqrt{504.8} = 277.64,$$

ovvero circa la frazione 0.35 = 98.0/277.64 del valore massimo.

Dimostrazione

■ Per due variabili x ed y poniamo $\sigma_x = \operatorname{sqm}(x)$ e $\sigma_y = \operatorname{sqm}(y)$. Allora

$$\operatorname{var}\left(\frac{x}{\sigma_{x}} + \frac{y}{\sigma_{y}}\right) = \operatorname{var}\left(\frac{x}{\sigma_{x}}\right) + \operatorname{var}\left(\frac{y}{\sigma_{y}}\right) + 2\operatorname{cov}\left(\frac{x}{\sigma_{x}}, \frac{y}{\sigma_{y}}\right)$$

$$= \frac{1}{\sigma_{x}^{2}}\operatorname{var}(x) + \frac{1}{\sigma_{y}^{2}}\operatorname{var}(y) + \frac{2}{\sigma_{x}\sigma_{y}}\operatorname{cov}(x, y)$$

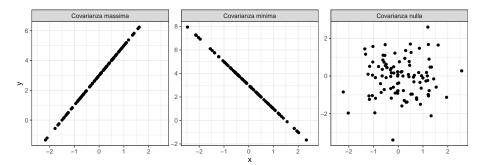
$$= 2\left(1 + \frac{1}{\sigma_{x}\sigma_{y}}\operatorname{cov}(x, y)\right).$$

Trattandosi di una varianza, allora otteniamo che

$$2\left(1+\frac{\mathsf{cov}(x,y)}{\sigma_x\sigma_y}\right)\geq 0 \quad \Longleftrightarrow \quad \frac{\mathsf{cov}(x,y)}{\sigma_x\sigma_y}\geq -1 \quad \Longleftrightarrow \quad \mathsf{cov}(x,y)\geq -\sigma_x\sigma_y.$$

■ Procedendo in maniera analoga, la seconda diseguaglianza di ottiene considerando var $(x/\sigma_x - y/\sigma_y)$, da cui segue (dopo un po' di conti...) che cov $(x,y) \le \sigma_x \sigma_y$.

Minimo e massimo della covarianza



- La covarianza è massima, ovvero cov(x, y) = sqm(x)sqm(y), quando i punti sono allineati lungo una retta crescente.
- La covarianza è minima, ovvero cov(x, y) = -sqm(x)sqm(y), quando i punti sono allineati lungo una retta decrescente.
- La covarianza è nulla, ovvero cov(x, y) = 0, quando i punti sono dispersi.

Il coefficiente di correlazione

- Per affermare se la covarianza è piccola o grande dobbiamo quindi confrontarla con il prodotto degli scarti quadratici medi.
- Di conseguenza, solitamente la covarianza viene presentata direttamente nella sua forma normalizzata, chiamata correlazione.
- Coefficiente di correlazione (lineare). La correlazione delle coppie di dati $(x_1, y_1), \dots, (x_n, y_n)$ è

$$\rho = \operatorname{cor}(x, y) = \frac{\operatorname{cov}(x, y)}{\operatorname{sqm}(x)\operatorname{sqm}(y)} = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^{n} \left(\frac{x_{i} - \bar{x}}{\sigma_{x}}\right) \left(\frac{y_{i} - \bar{y}}{\sigma_{y}}\right),$$

dove $\sigma_x = \operatorname{sqm}(x)$ e $\sigma_y = \operatorname{sqm}(y)$.

■ Il coefficiente di correlazione è quindi pari alla covarianza dei dati standardizzati.

La matrice di correlazione

■ Nel caso in esame, troviamo che

```
 \begin{array}{lll} & \text{cor(fertilit\^{a}, agricoltura)} & = 0.35, \\ & \text{cor(fertilit\^{a}, istruzione)} & = -0.52, \\ & \text{cor(agricoltura, istruzione)} & = -0.68. \\ \end{array}
```

 Anche le correlazioni vengono tipicamente organizzate in una matrice, chiamata matrice di correlazione.

	fertilità	agricoltura	istruzione
fertilità	1	0.35	-0.52
agricoltura	0.35	1	-0.68
istruzione	-0.52	-0.68	1

- In tale matrice, l'elemento in posizione (i,j) rappresenta la correlazione tra la variabile i-esima e la variabile j-esima.
- **E**sercizio. La diagonale è pari 1, dato che cor(x,x) = 1. Si verifichi quest'ultima equazione.

Interpretazione della correlazione

Proprietà. Siano x_1, \ldots, x_n e y_1, \ldots, y_n due insiemi di dati, allora

$$-1 \leq \operatorname{cor}(x, y) \leq 1.$$

Questa proprietà segue dalle proprietà della covarianza.

- Se cor(x,y) < 0 allora i dati indicano una associazione negativa tra le due variabili (al crescere di una l'altra decresce). Se cor(x,y) = -1 allora i dati sono perfettamente allineati lungo una retta descrescente.
- Se cor(x,y) = 0 (in pratica se $cor(x,y) \approx 0$), allora non esiste una relazione lineare tra le due variabili.
- Se cor(x,y) > 0 allora i dati indicano una associazione positiva tra le due variabili (al crescere di una, cresce anche l'altra). Se cor(x,y) = 1 allora i dati sono perfettamente allineati lungo una retta crescente.

La correlazione misura relazioni lineari

- Per ragioni che diventeranno esplicita nell'Unità K, la covarianza e la correlazione misurano esclusivamente relazioni lineari. Questo ha importanti conseguenze.
- Se la relazione tra x ed y è monotona ma non lineare, allora cor(x,y) < 1.
- **Esempio**. Si considerino i dati x_1, \ldots, x_5 pari a $-2, -1, \ldots, 2$ e si consideri

$$y_i = e^{x_i}, \qquad i = 1, \ldots, 5.$$

Nonostante la relazione tra le variabili x ed y sia monotona, cor(x, y) = 0.89 < 1.

- Il fatto che cor(x, y) = 0 non permette di escludere la presenza di relazioni non-monotone nei dati.
- **Esempio**. Si considerino i dati x_1, \ldots, x_5 pari a $-2, -1, \ldots, 2$ e si consideri

$$y_i = x_i^2, \qquad i = 1, \dots, 5.$$

Nonostante ci sia una relazione ben precisa tra le variabili x ed y, cor(x,y)=0.

Ulteriori osservazioni, modelli lineari

- In questa unità abbiamo presentato covarianza e correlazione come degli indici in grado di misurare l'associazione tra due variabili numeriche.
- In particolare, ci siamo posti in maniera simmetrica rispetto alle variabili.
- Tuttavia tali indici si possono anche "scoprire" analizzando il problema da un punto di vista diverso.
- Infatti, covarianza e correlazione sono strettamente collegate ai modelli di regressione lineare, ovvero l'argomento della prossima unità.